

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 5.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.-
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.-

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
**Le associazioni si ricevono:**  
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

È aperto l'Abbonamento al nostro GIORNALE per il quarto trimestre ed alle condizioni in corso.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento sono pregati a volersi mettere in corrente.

**Padova, 14 ottobre.**

L'abbondanza della materia ci costringe a riassumere per brevi capi le notizie più importanti della giornata.

Non abbiamo ancora sottocchi gli apprezzamenti della stampa estera sul fatto gravissimo della espulsione dal territorio francese dei principi Napoleone. Però alcuni estratti telegrafici bastano a persuaderci che il fatto si giudica severamente da tutti coloro che non s'ispirano a sentimenti di odiosità contro la casa Bonaparte, e che il governo e la stessa persona del signor Thiers non avranno certamente guadagnato da simile condotta.

Il telegrafo annunzia che i Principi ormai sono arrivati a Ginevra, e reca pure il tenore della protesta colla quale il principe Girolamo, invoca i diritti di cittadino francese, e ricorda opportunamente una elezione che lo riguarda e che fu convalidata senza opposizione alcuna.

Il contegno del sig. Thiers produrrà una sensazione ben più dolorosa in Italia, perchè oltre ai principii generali di giustizia imprudentemente violati, offendendo il Principe si è mancato dei doveri riguardi verso una illustre Principessa, oggetto tra noi di simpatia e di venerazione per le sue virtù, e come figlia del nostro Re; quella donna che la stessa rivoluzione francese del 4 settembre ha rispettata.

Il signor Thiers ha preveduto certamente tutta la responsabilità ch'egli andava ad assumersi; gli ultimi telegrammi che ci vengono da Parigi suonano quasi una scusa, e le parole pronunziate dal presidente della Repubblica in seno alla Commissione di permanenza constatano la illegalità di ciò che si è fatto.

Il sig. Thiers disse:

« Il principe Napoleone si è introdotto sul territorio francese senza autorizzazione. Il Consiglio dei ministri ha chiesto all'unanimità che lo si pregasse ad uscirne. Non v'è legge alcuna in proposito. Ma due decisioni dell'Assemblea hanno dichiarato decaduta la dinastia imperiale. Questa dinastia, avendo ancora la pretesa di regnare, si mette in opposizione colle decisioni dell'Assemblea. Il principe Napoleone non dissimula la sua intenzione di servire la causa dinastica. L'anno scorso fu autorizzato a recarsi in Corsica, a condizione però di non turbar l'ordine colla sua presenza. »

« Oggi è venuto senza domandar permesso. Noi gli abbiamo fatto significare d'allontanarsi dalla Francia e prendiamo la responsabilità di questa misura. »

Del resto ci soddisfa che giornali accreditati si trovino d'accordo colle considerazioni e perfino colle parole che ieri abbiamo usate rilevando il grave incidente.

L'Opinione rammenta pur essa i decreti di decadenza delle altre dinastie che regnarono in Francia, e la Gazzetta di Venezia crede come noi che il sig. Thiers abbia mostrato paura soltanto del bonapartismo.

È certo che alla riapertura dell'Assemblea si muoveranno in proposito delle interpellanze, che daranno luogo a discussioni animate.

Alcuni membri della Commissione permanente protestarono contro tale illegalità, benchè non bonapartisti.

La Spagna conta un'altra insurrezione, e non sarà l'ultima. I repubblicani federalisti innalzarono la loro bandiera al Ferrol, e riuscirono ad impadronirsi di alcuni vapori da guerra.

Il sig. Zorilla nell'annunziare il movimento alle Cortes si mostrò sicuro di reprimerlo; ma lo sarebbe del pari quando l'agitazione sorda che serpeggia nelle altre provincie dello Stato si manifestasse con uno scoppio simultaneo e più forte?

**ISTRUZIONE SECONDARIA**

La Gazzetta ufficiale del 12 pubblica il reale decreto col quale sono chiamati a costituire la Commissione d'inchiesta sull'istruzione secondaria maschile e femminile i signori:

Cantelli conte Girolamo, senatore del Regno.  
Tabarrini comm. Marco, senatore del regno.

Lioy comm. Paolo, deputato al Parlamento.

Tenca cav. Carlo, deputato al Parlamento, membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Bonghi comm. Ruggero, deputato al Parlamento, membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Finali comm. Gaspare, consigliere alla Corte dei Conti.

Settembrini comm. prof. Luigi.  
Cremona cav. prof. Luigi.

Carbone cav. Domenico provveditore agli studi.

Un altro decreto chiama alla presidenza della Commissione il senatore Cantelli.

Questo decreto e gli altri che dispongono sulle modalità dietro le quali la Commissione dovrà procedere nel suo lavoro, sono preceduti da una Relazione dell'onor. ministro dell'istruzione pubblica a S. M.; relazione colla quale il ministro dimostra l'importanza e la convenienza d'indagare se l'istruzione secondaria com'è attualmente ordinata risponda presso noi al suo scopo, e se vi rispondano gli Istituti di varie specie di cui si compone.

Da una lettera di Roma in data 12 togliamo quanto segue:

Il Comizio del Colosseo va in dileguo; per ora si aggiora e dal due novembre salta al ventisei con riserva di tirarsi più in là e anche di scomparire da un istante all'altro nel trabocchetto, come gli spettri nei balli da teatro. L'aggiornamento è stato deciso per due motivi; primo: perchè si moltiplicano i dispareri, e del suffragio universale non tutti ne vogliono più. Sembrava cosa accettata in principio; era d'uopo venire ai preparativi dell'attuazione perchè ne sorgessero in evidenza gli inconvenienti; secondo perchè, se ci sarà Comizio, si vuole dargli l'interesse di seconda mano di riunirsi come una protesta contro Montecitorio che per quel giorno avrà ricuperata la sua rumorosa popolazione.

Del resto le voci fatte correre che il governo voglia impedire la riunione le sono lustrate; è l'attraenza della proibizione data al pomo onde ai nuovi Adami venga la voglia di morderci dentro.

Leggiamo nell'Osservatore Romano: Riteniamo insussistente la lettera, che taluni giornali asseriscono essere stata diretta dal Presidente del Consiglio dei

Ministri signor comm. Lanza al Cardinale Prefetto dei SS. Palazzi Apostolici per trasmettergli il titolo nominale della rendita intestata alla Santa Sede per effetto della legge delle guarantee, il cui ammontare si accenna a sorpassare i tre milioni. Quello di che non dubitiamo si è che, se una tale comunicazione fosse stata fatta, il lodato Eminentissimo non avrebbe punto esitato a ripetere la risposta data in altre circostanze, che per le spese necessarie all'amministrazione dei SS. Palazzi Apostolici egli non riceve i mezzi occorrenti da altri che dal suo Sovrano.

**LA QUESTIONE DELLE CARNI**

Il nostro egregio collaboratore signor Tullio Martello sarà lieto di sapere che l'idea da lui suggerita, nel momento che agitavasi la questione del bestiame, d'impedire cioè la macellazione dei vitelli al disotto di una certa età, sia per trovare la sua pratica applicazione in una città come Milano, dove i macellai si son messi d'accordo nel presentare a quel Prefetto collo stesso scopo una petizione, che riportiamo.

Siamo sempre sul terreno delle limitazioni; ma in ultima analisi quella propugnata dal Martello, e ora invocata dai macellai di Milano, lede meno di ogni altra la libertà commerciale, nello stesso tempo che, non diremo protegge, ma favorisce e tutela la produzione.

Vedremo poi, se qualora detta misura venga adottata, un maggior numero di vitelli passerà il confine, e se in tal caso ne sarà impedita o circoscritta l'esportazione.

Ecco la petizione: « Il soverchio incartamento del bestiame bovino, prodotto della scarsità delle be-

**APPENDICE**

**ESPOSIZIONE DI MILANO**

**LETTERA IL**

(Contn. Vedi num. 280).

« La vigilia del Natale » è un bel quadro del Ribossi, nel quale sono trattate con cura le figure e l'ambiente. Quanta contentezza si legge sul viso di quel parroco che si vede offrire da una fanciulletta un'oca magnifica! Ma già quel parroco preferisce di andar in paradiso per la più lunga, lasciando i triboli e le spine a coloro che hanno premura, e ce lo prova quel bocconcino di Perpetua, che prova un senso di piacere nell'osservar di sottocchi la grassazza dell'offerta fatta al suo padrone (dico padrone tanto per dire). Non posso passare avanti a quel caro quadro del Fontana Roberto, che fece bella mostra di sé all'Esposizione del-

l'anno scorso « l'ispezione alla persona della fidanzata », senza soffermarmi una volta di più ad ammirarne la squisitezza del disegno e del colorito. Per sua fortuna non è lavoro di quest'anno, se no Dio sa dove andrei a finire colle mie lodi e col mio entusiasmo.

Il Mantegazza ha esposto un dipinto, allegro pel soggetto, simpatico per la vivacità del colore. È « un improvvisatore ambulante » di quelli da noi volgarmente detti *torototella*, e dei quali si va di giorno in giorno perdendo la razza; esso valendosi dell'impunità che la sua zucca gli procura, schiccherà non so quale scherzo ad una giovine contadinotta, che in mezzo ad un gruppo di ragazzi e di adulti, si copre il viso con quell'atto vergognoso e civettuolo ad un tempo, proprio delle contadine, lasciandoci supporre che è una bella ragazza. Buoni pure sono due piccoli quadretti dello stesso autore « fumatori novelli » ed « amor fraterno. »

Dicendosi che le « contadine lombarde » e le « donne della campagna di Roma » del Capredi, son due quadri

piccoli ma carini; aggiungendo che in un altro quadretto del Lenzi « Una sera d'estate » (perchè poi d'estate?) è ben trovato l'effetto di una lucerna accesa, ed infine che nel « disinganno » del Coen di Venezia v'ha del buono, mi pare di essermi alla meglio e di gran galoppo sdebitato anche colla pittura di genere, e perciò servendomi come anello di congiunzione del « Lavater » del Gilli, passerò a parlarvi di alcuni bei dipinti che entrano nel campo prospettivo.

Il « Lavater » è un bel quadretto nel quale non sapresti se ammirare più il gruppo di persone o l'interno della sala; una luce abbondante, che entra da una finestra aperta, offre il mezzo ad un uomo seduto di disegnare su una carta bianca il profilo di un ragazzo che esso tiene tra le ginocchia esposto al sole; ed è vero sole, lucente, caldo quello che vedi su quella tela; e le ombre sono studiate ed efficaci, e rendono brillante la bosta a luce senza esser troppo oscura e perdere di trasparenza. Confesso che la mia

ignoranza non mi permette di giudicare quanto vi possa esser di vero nel fatto in sé stesso, e non mi curo di sapere se Lavater studiava i profili disegnandoli col sole; il quadro mi piace, e trovo accuratissima l'esecuzione anche di quei busti in gesso che ben disposti lungo le pareti, sono finiti nei loro dettagli, senza danneggiare le figure e l'effetto prospettico.

Le due « sale nel palazzo ducale di Venezia » del Querena si fanno pure ammirare per l'esecuzione finita e l'esattezza delle linee, ma un quadro di questo genere che ti sorprende per la finezza del lavoro, e la sicurezza del tocco è la « Sala nella casa Poldi Pezoli » del Cavenaghi, l'artista col suo pennello ha seguito e tradotto tutti i più piccoli dettagli dei mobili, delle dorature, dei lavori d'intarsio, ed ammirandone la pazienza e l'abilità, resti sorpreso come con tutto quello smisurato lavoro, egli abbia saputo conservare il tono giusto dell'ambiente e lo scorcio della prospettiva; di minore importanza, ma buono pur

esso è l'altro « Interno d'una camera antica » dello stesso autore.

Il nostro Duomo di Milano, colle ardite sue linee gotiche, ha spessissimo invogliato gli artisti a servirsene come modello; ho veduto molti interni di questa meraviglia dell'arte, e fra gli altri mi ricordo di quelli del Bisi, che giustamente riscossero gli applausi. Così non esito a dichiarare un bel lavoro quello del Caironi che vedo qui esposto, ma un « Interno del Duomo » come quello del Carcano confesso di non averlo veduto mai, perchè oltre alla precisione prospettica ed alla verità dei dettagli, unisce il merito di aver indovinato il tono dell'ambiente. Infine il « Dopo il Coro » del Battaglia ed il « Coro della Chiesa del Monastero maggiore » del Pessina sono due buoni quadri, e meritano che io te li accenni.

A questa mostra si son data la posta parecchie bagianti, e, guarda combinazione, sono quasi tutte pompeiane. Il Brambilla nella sua « Sala di bagni a Pompei, me ne ha messo due, grandi al vero, che indiscutibilmente hanno

stie che sono poste in vendita, e il conseguente eccessivo rincaro delle carni sono fatti che devono seriamente preoccupare non solo gli esercenti, ma anche il pubblico e le Autorità.

I sottoscritti macellai della città di Milano, mentre a malincuore si son trovati nella necessità di rialzare i prezzi delle carni, sentono però il dovere di tutto adoperare onde rendere meno gravosa ai consumatori l'attuale crisi alimentare.

Un abuso che da tempo si verifica nel commercio delle bestie da macello, sta in ciò che i fittabili, i quali producono la più gran parte dei vitelli, allo scopo di utilizzare parte che sia possibile il latte delle loro vacche che costituisce il principale reddito delle loro aziende, vendono i vitelli appena nati, i quali poi di contrabbando si macellano tanto teneri che le loro carni, vendute con qualche ribasso, riescono poi oltremodo nocive alla pubblica igiene.

Da ciò due mali gravissimi, cioè:  
1° Quello di mettere in commercio carni non nutrizioni e malsane;

2° Quello di sottrarre all'alimentazione, od anche agli allevamenti molti vitelli sani, e di ridurre la già troppo scarsa quantità di carne che potrebbe utilmente prestarsi all'alimento.

Già da tempo venivano pubblicati regolamenti, diretti ad impedire questi gravi inconvenienti, ed in specie a tutelare la pubblica salute. Ma questi regolamenti urtando contro gli interessi dei fittabili, mentre da tempo sono trascurati, adesso che la crisi alimentare si fa tanto sentire, sono al tutto messi in disparte, giacché l'elevato prezzo dei vitelli maturi eccita anche alcuni macellatori a valersi dei vitelli teneri, perchè spesso i consumatori guardano più ad una facilitazione del prezzo che alla qualità della carne.

E siccome è un fatto che, lasciando maturare i vitelli, si accresce la massa delle carni, mentre se ne migliora la qualità, così quando si vigilasse affinché nessun vitello possa macellarsi se non a completa maturanza, si farebbe un beneficio non solo dal lato economico, ma anche dal lato della pubblica salute.

È perciò che i sottoscritti, nella vista del pubblico interesse, implorano da codesta regia Prefettura che, richiamando i regolamenti già emanati in proposito, od emanando essa apposite discipline, voglia impartire alle rappresentanze comunali severe e rigorose istruzioni, onde non possano in nessun caso essere macellati vitelli al di sotto di due mesi d'età, comminando all'uopo le opportune penalità nei contravventori.

E qui, in via subordinata, i sottoscritti troverebbero utile proporre per l'attivazione di un rigoroso controllo che sia ingiunto ai possessori di mandre,

sotto le comminatorie di legge, di notificare alle rispettive Autorità comunali le nascite dei vitelli e le vendite che essi facessero, e che siano sottoposti a frequenti visite i pubblici macellai e i venditori di carne.

Sperano i sottoscritti che verrà benignamente accolta questa loro domanda, ben lieti se, mercè un savio provvedimento che venisse impartito, si potesse non solo evitare che l'attuale crisi alimentare si aggravi con pregiudizio della pubblica igiene, ma eziandio se potessero vedere migliorata la condizione dei mercati delle bestie, tanto d'essere in grado di poter ridurre anche i prezzi delle carni macellate.

Seguono le firme.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Siamo assicurati che al riaprirsi delle tornate parlamentari il ministero presenterà alla Camera un progetto di legge pel bonificamento e la coltura dell'Agro Romano. (*Libertà*).

FIRENZE, 12. — Leggesi nella *Nazione*:

Per apologia di fatti qualificati delittuosi, veniva ieri arrestato e tradotto alle Murate Cesare Mèchi, gerente responsabile del giornale *Il Satana*.

MILANO, 13. — È giunto in Milano, proveniente dalla Germania, S. A. I. il granduca Nicolo nipote dell'imperatore di Russia.

S. A. I. è venuta per fare un giro in Italia, ma prima si recherà in Grecia a trovarvi la sorella ed il cognato, che sono gli attuali re e regina di Grecia.

Il principe Umberto ha invitato il Granduca a Monza. Egli conta 22 anni. (*Perseveranza*).

NAPOLI, 11. — S. M. il re ha ricevuto in particolare, udienza il capitano di vascello commendatore Andrea del Santo, destinato comandante della fregata corazzata di nuovo modello *Garibaldi*, sulla quale, come si sa, dee prossimamente imbarcarsi in Napoli, come guardiamarina, S. A. R. il duca di Genova.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Leggesi nel *Temps*:

Il Consiglio superiore dell'armata ha tenuto la sua prima seduta questa mattina, a nove ore, all'Eliseo, sotto la presidenza del signor Thiers. La maggior parte dei marescialli e generali erano in gran tenuta e i grandi ufficiali della Legione d'onore erano tutti moniti dei loro distintivi. Il maresciallo Mac-Mahon era in abito borghese. Al termine della seduta il signor Thiers ha parlato lungamente col generale Lallemand dei fatti di Nantes.

dall'alto; convincente n'è l'espressione, efficacissimo il colorito; ma le forme della donna mi paiono troppo reali, e quindi mi lasciano molto a desiderare dal lato estetico. — Porrò qui, perchè non saprei trovarvi un posto migliore, una bella «mezza figura di donna al vero» del Costa livornese; è di fattura che mi ricorda un po' i quadri antichi, è bella per colorito e per espressione, ed è mastrevolmente modellata.

Dalle mezze figure al vero ai ritratti è brevissimo il passo, e però, giacchè mi si affaccia l'opportunità, ti enumererò quelli che mi parvero i migliori. Primo di tutti è un ritratto di giovane del Morelli. Artisti e non artisti concordano nel trovarlo vero, giusto, ben modellato; ne ho uditi, che lo paragonarono ai ritratti di Vandyck. Per quanto si dica, difficilissimo riesce il trovare il giusto color delle carni, si che appaia che in esse scorra il sangue e la vita; ed in ciò il Morelli è mirabilmente riuscito. — Eccellente è pure un ritratto d'uomo del Cassioli,

Le baracche di legno destinate ad alloggiare le truppe tedesche nei dipartimenti occupati saranno terminate tra il 15 e il 24 corrente.

Nonostante la presenza dei Tedeschi si lavora alacremente alla restaurazione della fortezza di Mezières.

12. Leggesi nella *Patrie*:

Crediamo di poter affermare che in questo momento, si fa una propaganda attiva in favore della presidenza a vita per il signor Thiers.

Il presidente, a quanto dicesi, non lasciò ignorare a coloro che usano con lui come egli non sia sicuro del domani, poichè dipende dal capriccio dell'Assemblea, e che nulla può intraprendere perchè solo colui il cui potere è certo, può prendere certe importanti determinazioni.

Tutto annunzia che la proposta della presidenza a vita sarà presentata da un gruppo considerevole del centro sinistro.

GERMANIA, 10. — Assicurano i giornali berlinesi che è stata definitivamente risolta l'istituzione di un tribunale chiamato a giudicare nelle materie ecclesiastiche.

Si sta elaborando una legge la quale deve determinare la sfera d'azione delle supreme autorità ecclesiastiche nei rapporti disciplinari.

AUSTRIA-UNGHERIA, 11. — Si ha da Post che le Camere accettarono l'indirizzo di risposta al discorso della Corona del partito Deak con 185 voti contro 401, quasi inalterato.

SPAGNA, 9. — L'*Iberia* dà la seguente notizia:

Il Governo ha dichiarato alle Cortes che il Re pagherà col proprio la spesa di riparazione del monastero dell'Escoriale.

## ATTI UFFICIALI

11 ottobre.

R. decreto 21 settembre, preceduto dalla Relazione a S. M., che modifica alcune delle condizioni per l'ammissione dei candidati ai posti nella Regia Scuola di Marina.

R. decreto 27 settembre che approva la pianta organica provvisoria del personale dei Commissariati per la sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate. L'ammontare delle spese è di lire 313,500, compresi il commissariato straordinario per le ferrovie romane in lire 13,000; lo stipendio del direttore speciale delle strade ferrate in lire 7000, e le indennità fisse in lire 27,300.

Disposizioni nel personale del ministero della marina e nel personale giudiziario.

e gli fa degno riscontro quello del prof. Canevari eseguito dal Bompiani. Due buoni ritratti espose il Desantis, nè voglio dimenticare un bel ritratto di cavallo eseguito dal Pagliano (di commissione dei coniugi Ponti; dico di cavallo, perchè ad esso anzichè ai padroni mi pare che l'artista abbia maggiormente rivolte le sue cure.

Di molti quadri di paesaggio, verrò enumerandone qualcuno che più degli altri mi ha colpito; augurandomi che la pazienza ti regga ancora per poco; anzi per non abusarne di troppo cercherò d'andar per la più spiccia, mettendo tutti in un fascio paesaggi e marine. Ed eccoti intanto «Un ricordo del golfo di Genova» del conte Corsi nel quale potresti ammirare delle onde ben disegnate, trasparenti, e di giusta intonazione; vedendo quell'acqua così felicemente riuscita, compiango quel po' di scogliera e quei sassi che mi paiono avviliti della poca cura colla quale furono trattati dall'artista. — Vi sono due buoni quadri del Ricci Guido, ed in essi ammiro il gruppo di

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Il Sindaco del Com. di Padova

notifica

che a senso di recente consigliare deliberazione fu riaperto il concorso a tutto il giorno 31 gennaio 1873 pel progetto d'uno stabile da costruirsi sulla sede di quello denominato le Debite. È fissato un premio unico di L. 3000. I signori ingegneri ed architetti che bramassero conoscere il relativo programma potranno rivolgersi alla Div. II. del Municipio di Padova.

Padova 9 ottobre 1872.

L'assessore anziano

PICCOLI

Edilizia. — Al ponte del Carmine s'è finalmente risolto di togliere quell'informe barriera di legno (che guardava la sponda del Bacchiglione, e che era sempre a frastagli, ad onta della periodica impietatura a cui veniva soggetta. Vi si sostituiscono dei pilastri, e ci pare che fosse tempo di farlo. Ma noi vorremmo altresì che si provvedessero di qualche sbarra di ferro, o fossero avvicinati di più, perchè colà la sponda del fiume è ripidissima ed irregolare, e la vicina via Conciapelli è troppo frequentata da buoni amici così del vino come delle tenebre notturne, perchè non possa accaderne qualche disgraziato rotolamento nel fiume. E dachè alla fine sembra che l'occhio dei tecnici municipali si volga anche da quella parte, non potrebbero rendersi benemeriti di quelle donnicciuole e l'avandaie che accorrono colà a risciacquare i bucati per rendere meno ripida e scomodata con miglior garbo la scesa?

Non la vuol essere una gran spesa, e sarebbe giusto il tempo che si pensasse un pochino anche alle rive del nostro fiume, che vengono lasciate in grande abbandono, piucchè non si convenga ai bisogni del pubblico, all'ornamento della città e non si costumi da altre città anche minori di Padova.

Personale giudiziario. — Con decreto 31 agosto 1872 fu presa la seguente disposizione: Barbaro Ermolao, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore presso il 2° mandamento di Padova, dispensato da ulteriore servizio a sua domanda.

Piene d'acqua. — Sono segnalate le piene di Brenta, Bacchiglione e Muson, ma siamo lieti di annunziare che fu segnalato anche il degrado.

Furono segnalate pure forti piene di Frassinè e d'Adige.

Ferrovie Venete. — Ieri si è qui radunata la commissione padovana per le ferrovie venete; e sappiamo che in questa circostanza il Consorzio delle tre provincie Padova, Vicenza e Treviso,

venne di nuovo affermato, salve alcune modificazioni.

Ci consta che domani avrà luogo a Treviso una radunanza delle commissioni in pieno.

Appunti al Bacchiglione. — A proposito della contraddizione che gli abbiamo rilevata circa il voto di alcuni consiglieri sul teatro, il Bacchiglione dice che le eccezioni confermano le regole. Fior di rettorica bello, e anche nuovo (19) se vogliamo, ma, seusino i redattori del Bacchiglione, questa volta non ci persuade.

Argomentando da un articolo che abbiamo messo fra i comunicati, il Bacchiglione ci fa sapere che esso non è vincolato da riguardi personali. Inchiostro sprecato. Sapevamo da lungo tempo che il Bacchiglione non ha riguardo alle persone.

Noi ci regoliamo diversamente: abbiamo cioè di esse grande riguardo. E per questo che trattandosi di una polemica, dove appunto le persone cadono di mezzo, ci asteniamo quanto più è possibile dal prendervi parte, molto più se, come nel caso speciale, possa risentirsene l'andamento di un istituto nascente.

Nelle sue ultime notizie il Bacchiglione allude ai nostri annunzi ufficiali: con ciò esso risponde per noi a quegli amici che altra volta ci sollecitavano a far polemica colla stampa cittadina. A che pro' se gli avversari, trovandosi a stremo di ragioni, hanno sempre in serbo quella degli annunzi ufficiali?

Per ciò continuando a sostenere le nostre idee sopra gli argomenti che interessano il pubblico, reagheremo anche il Bacchiglione fra quei periodici, ai quali il nostro non è solito rispondere.

Pubblicheremo domani una lettera ricevuta da Ginevra, circa gli articoli *Sulla Lega della Pace*, comparsi nel nostro giornale; e vi faremo seguire le osservazioni dell'autore signor Tallo Martello.

Abbiamo sott'occhio il resoconto dell'onor. deputato Loro a' suoi elettori. Ci riserviamo a domani le nostre considerazioni.

Rapina. — Un garzone da falegname dopo di essere pagato della sua opera settimanale, involò al padrone il portamonete, che aveva abbandonato sul tavolo, contenente L. 80. Il falegname però sussidiato da due suoi conoscenti lo raggiuse in una osteria, e perquisito lo trovò indosso L. 61,50, ma non poté compiere l'operazione, perchè il ladro si diede in fuga.

Smarrimento. — Una povera donna, che ha smarriti 4 franchi involti in una carta, si raccomanda alla coscienza e alla pietà di colui che li avesse trovati.

Terremoto. — La mattina del 12 corrente alla ore 5 1/4 fu avvertita in Forlì una scossa ben sensibile di terremoto.

Un caro quadretto, piccino e modesto, ma altrettanto fino per disegno e colorito è uno studio del Ferrari fatto in «Valle di Sole»; è un bravo ed infaticabile lavoratore, e di esso trovo parecchi paesaggi, fra i quali mi piace ricordare il «Lago di Molina» ed il «Paolo e Virginia», abbenchè gli alberi di quest'ultimo persuadano poco per essere frutto degli studi fatti dall'artista in America, e quindi a noi sconosciuti. Fra i sei piccoli paesaggi esposti dal Dovera noto quello dal titolo «nel parco di Monza», ed eccomi avanti a due bei quadri del Trenti «Poesia» e «Realtà».

Il primo mi piace assai più del secondo, vi trovo robustezza di colore e finezza di toni; l'acqua ed i riflessi ben trattati e convincenti; bella l'intonazione generale, che sarebbe forse migliore se non vi fosse una botta di luce verdognola, che non mi persuade. Il secondo rappresenta una vendemmia ed è un dipinto che per allegria e vivacità di colore fa degno contrasto colla melanconica serietà del primo.

(Continua)



REGNO D'ITALIA

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

autorizzata con Decreto Reale del 17 febbraio 1867

Sede della Società ROMA, via Banco Santo Spirito, n. 12 - Uffici succursali: FIRENZE, via dei Fossi, 4 - MILANO, via Santa Radegonda, 10 - NAPOLI, via Toledo, 348

Capitale Sociale VENTI MILIONI di Lire Italiane

diviso in 80,000 azioni di italiane lire 250 ciascuna, di cui DIECI MILIONI completamente versati

SOTTOSCRIZIONE a numero 40,000 nuove azioni di lire 250 ciascuna dal numero 40,001 al numero 80,000

aperta dalla BANCA DI TORINO in unione ad altre Case bancarie

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Conte Francesco Finocchietti, senatore del regno, Presidente - Conte Carlo Rusconi, Vice-Presidente - Marchi ing. Eufraio - Masola march. Francesco - Modena Lazare - Molinari avv. Andrea deputato al parlamento - Niccolini march. Luigi - Paladini cav. avv. Domenico - Pallavicini principe - Puccini avv. Giovanni - Wenner Federico Alberto

Direttore generale: Malatesta cav. avv. Giovanni Battista - Segretario generale: Latmiral avv. Gaetano

ATTOR  
IMBITAMUR

Consiglieri: Brancia march. Carlo - march. Francesco - Modena Francesco, senatore del regno

La Compagnia Fondiaria Italiana, aumentata il suo capitale da 10 a 20 milioni di lire...

Sono noti i successi ottenuti dalla Compagnia Fondiaria Italiana nelle contrattazioni dei beni stabili...

Le Azioni hanno diritto: 1° A un interesse fisso del 6 per cento pagabile semestralmente...

I dividendi sin qui corrisposti dalla Società ai suoi Azionisti in sei anni di esistenza non furono mai inferiori in media del 9 al 10 per 100...

Versamenti. I versamenti saranno eseguiti come appresso: L. 20 all'atto della sottoscrizione...

Le banche assuntive offrono ora alla pubblica sottoscrizione le 40,000 azioni della Compagnia Fondiaria Italiana...

La società ha saputo inoltre con accortezza iniziale aprirsi un nuovo campo di operazioni e procurarsi nuove e feconde sorgenti di lucro...

Gli utili complessivi dei primi nove mesi del 1872 superano già di gran lunga quelli dell'esercizio 1871...

Diritti degli Antichi Azionisti. A forma degli Statuti i portatori delle antiche Azioni hanno la preferenza nella sottoscrizione alla pari delle nuove Azioni...

Le rimanenti L. 125 non saranno chiamate se non quando lo esigano i bisogni della società, la quale dovrà prevenire i sottoscrittori almeno tre mesi innanzi per mezzo di avviso da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale...

Con un capitale versato di 10 milioni di lire, la società ha presentemente un attivo che può essere valutato a circa 15 milioni...

Con questa combinazione la Società assicura ai suoi azionisti non solo larghi utili derivanti dal prezzo di cessione...

Capitale Sociale. Il Capitale Sociale è di venti milioni di lire italiane.

Condizioni della Sottoscrizione. Le Azioni che si emettono sono in numero di 40,000 e portano i numeri dal 40,001 all'80,000...

Qualora le sottoscrizioni eccedessero la quantità delle azioni da emettersi, le medesime verranno assoggettate a proporzionale riduzione.

La sottoscrizione pubblica sarà aperta nei giorni 16, 17, 18 e 19 ottobre 1872

- Acqui, Donato Ottolenghi - Alessandria, Eredi di R. Vitale - Banca Agricola Industr. - Banca Popolare - Giuseppe Biglione - Ancona, Yarak e Almagia - Aosta, Pietro Gallesio - Asti, Banca del Popolo - Anfosso Borritto - Terracini S. di M. - Arezzo, L. Mannini - Angelo Castelli - Gualberto Viviani - Brindisi, Credito Meridionale - Bari, Aicardi e Comp. - Credito Meridionale - Bologna, Banca Industr. e Comm. - Renoli Buggio e C. - Bergamo, Banca Mutua Popolare - L. Mioni e C. - Brescia, Banca Bresciana - Andrea Muzzarelli

- Brescia, Pietro Filippini fu F. Biella, Banca Biellese - Cuneo, Briolo e Comp. - Chiavari, Banca di sconto - Cagliari, Banca di Cagliari - Luigi Bayer - Cremona, Riccardo Pagliari - Casale, Fizz e Ghiron - Catania, E. Dlig. e Comp. - C. fu A. d'Amico - Como, Banca Popolare - Diego Ma. tegazza e C. - Gilardini Sala e Comp. - Domodossola, Fratelli Maffiol - Firenze, Federico Wagnière e C. - Comp. Fondiaria Italiana, Milano, A. Vogel e Comp. - Mazzoni suoc. Uboldi - Banca Lombarda - Comp. Fondiaria Italiana - Via S. Radegonda, 10. - Francesco Compagnoni - Mantova, Gaetano Bonoris

- Foligno, Girolamo Girolam - Fossano, Banco di Fossano - Genova, L. Vusi e Comp. - Banca di Genova - Banca Italo-Svizzera - Cassa del Commercio - Intra, Luigi Ghisri - Irea, I. A. Olivetti - Livorno, Angelo Uzzelli - Federico Perret - Pietro Lemmi c. Fortunato - Lecco, Francesco Baggioni - Banco di Lecco - Banca Popolare - Lugano, Banca Cantonale Ticinese - Milano, A. Vogel e Comp. - Mazzoni suoc. Uboldi - Banca Lombarda - Comp. Fondiaria Italiana - Via S. Radegonda, 10. - Francesco Compagnoni - Mantova, Gaetano Bonoris

- Mantova, A. Fini e C. - Messina, G. Walser e C. - S. Pollinetti fu Matteo - Modena, Ab. Verona - Mondovì, Banco di Mondovì - Donato Levi c. Salvatore - Novara, Banca Popolare - P. Gabrielli e figli - Novi, Banca di Novi Ligure. - Napoli, Comp. Fondiaria Italiana, Via Toledo, 348 - O. Fanelli - Pinerolo, Giuseppe Giors - Banca di Pinerolo - Palermo, Ed. Danninger e C. - Kaiser e Kressner - Fratelli Flacomio - Li. Muratori e C. - Parma, G. B. Campolungchi - P. Almans - Cesare Foa. - Piacenza, Luigi Ponti

- Piacenza, Cella e Moy - Pisa, S. Coen della Man. - I. Vito Pace - Roma, Federico Wagnière e C. - Comp. Fondiaria Italiana, Via Banco S. Spirito, 12 - Bianco e C. - B. Testa e C. - Banca di Credito Romano - E. Obbleight - Reggio Em. Federer e Grass - Cervo Luzzi - Carlo Del Vecchio - S. Remo, Rubini - Spezia, Banca di Spezia - Saluzzo, Segre Marc'Antonio - Succ. della Banca d'Asti - Savignano, Banco di Savignano - Savona, Banca di Savona - C. e A. fratelli Molino - Siena, Giorgio Magnani e F. - Vincenzo Crociani - Strigaglia, D. Santini - Torino, Banca di Torino - U. Geisser e comp. - Treviso, Giac. Ferro - Pietro Orso - Udine, Marco Travisi - Luigi Fabris - Emerico Morandini - Vicenza, Banca Popolare - M. Bassani e figli - S. Galef e comp. - Vercelli, Fratelli Pugliesi - Banca agricola - Voghera, Banca Popolare - Varese, Antonio Bolchini - Giuseppe Bonazzola - Venezia, Banca di Credito Veneto - M. e A. Erera e comp. - Giuseppe Ongaro - Verona, Figli di Landadio Grego - Fratelli Weiss - Fratelli Pincherli fu Don

In PADOVA presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti - Domenico Negrelli e figli - Leoni e Tedesco. 1-744

Estratto di Bando Venale. Dinanzi al Trib. civ. di Padova in udienza del giorno 11 novembre p. v. alle ore 12 mer., nella sala delle ordinarie udienze, ad istanza della Ditta Domenico Cilella fa Bortolo di Venezia, avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dei seguenti beni stabili, rimasti inventati all'incanto indetto nel bando 20 agosto p. p. e cioè: Casa padronale con adiacenza ed orto in via Pinato ai mappali n. 188, 189; casa pure in via Pinato in contiguità alla precedente al mapp. n. 190; casa con adiacenza ed orto in via Larga ai mappali n. 295, 296, tutte in comune censuario di Piove ed appartenenti a Pietro e Natale Centanin fu Antonio, rappresentanti la Ditta espropriata fratelli Centanin di Piove di Sacco. La vendita avrà luogo in due lotti: il 1.° pel mapp. n. 188, 189, 190, stimati complessivamente in lire 8159.60 e che ora verranno incantati col ribasso di un decimo su quel valore di stima, al prezzo cioè di lire 7343.64; il 2.° pel mappali n. 295, 296 stimati complessivamente in lire 2162.60 e che ora verranno incantati col ribasso stes. c., al prezzo cioè di lire 1946.34 e ciò salvo che si trovasse miglior offerente in un sol lotte all'atto della suasta. L'ammontare del previo deposito e le condizioni della vendita risultano dal relativo bando stampato e depositato nella cancelleria del trib. suddetto. AVV. EMILIO NORSA Procuratore della Ditta esecutante 1-753

CARTA SENAPIZZATA RIGOLLOT. Senapismi in Foglio adottati dagli Ospitali di Parigi, dalli Ambulanze ed Ospitali Militari e dalla Marina Francese e Inglese. Sotto il nome di Montarde en Feuilles il sig. Rigolot di Parigi ha trovato un nuovo senapismo, comodo, sempre attivo, e che non ha gli inconvenienti dei senapismi comuni...

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia. Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale...

Convitto Candellero Torino, Via Saluzzo, 33 (Anno 28) Col 5 novembre si ricomincerà la preparazione per l'ammissione alla Regia Accademia Militare ed alla Scuola Militare di fanteria e cavalleria. 8-700

TONTA FRATE COSTANTINO CHIRURGO-DENTISTA che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano, dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 75-65 Padova, 1872. Prem. tip. Sacchetto

BEUFRE e FAIDO di Padova Successori a STEFANO DEBRAY S. Matteo N. 1176. Apparecchieri approvati della Società del Gas; fabbricatori di apparecchi per illuminazione e riscaldamento, pompe, macchine idrauliche, Watercloset, campanelle elettriche, tubi di piombo, di ottone, di ferro e di ghisa. 2-591